Maometto (570-632)

T 1/15 Il Corano, un modello per la vita umana

“ Tra tutti i libri rivelati, il Corano è quello che contiene un modello completo della vita umana. Le sue dottrine morali e religiose perseguono lo scopo e l’obiettivo di creare il Musulmano o fedele (Mu’min) e di formare una società virtuosa, l’Umma islamica… Il sacro Corano è, nello stesso tempo, un tratto di alta morale, un libro che guida verso valori nobili, un sistema o modello completo della legge pratica (Svaria) “ (Khan, 1987, p. V e VI)

“ Il Corano fornisce una compagine di tradizioni religiose, di ordini sociali e di relazioni politiche che determina e comprende tutta la vita dell’uomo. Per i Musulmani, esso è la norma originaria della legge , la realtà primaria dell’Islam. Non è soltanto la concentrazione di tutte le dottrine del Profeta dalle quali viene alimentata un’ampia corrente di tradizioni; essa è, soprattutto, l’autorità elevatissima, la parola di Dio attraverso la bocca del Profeta” (ABDULLAH, 1987, p. XIX)

T 1/16 Obiettivi dell’Umma islamica (Comunità)

110 “ Voi siete la comunità migliore dell’umanità. Voi imponete il giusto e proibite ciò che è riprovevole e credete in Dio. Se la gente del Libro * credesse , sarebbe meglio per lei. Tra di loro ci sono anche dei fedeli, ma la maggior parte di essi sono sacrileghi…”

113 “ Essi non sono (tutti) uguali. Tra la gente del Libro c’ è una comunità leale. Essi leggono i segni divini in (diversi) periodi della notte, stando prostrati** 114 Essi credono in Dio e nel giudizio Universale. Impongono il giusto e proibiscono ciò che è riprovevole e cercano con zelo ciò che è buono. Appartengono ai probi. 115 Per tutto ciò che fanno di buono non riceveranno ingratitudine. Dio conosce i timorati di Dio. (Corano Sure 3,110,113,114,115)

*Gente del Libro = si intendono Ebrei e Cristiani ** Si intendono monaci ed eremiti cristiani

“ Nel Corano è scritto che i Musulmani sono la migliore Umma (comunità) che Dio abbia creato sulla terra . La mancata concordanza tra la realtà e questo simbolo- Umma religioso-culturale suscita malessere; l’ambiente viene percepito come disordine. Il simbolo viene circondato da un’aura di realtà che viene sentita dagli uomini come un ordine alla militanza politica.” (TIBI, p. 27)

T 1/17 La classificazione islamica degli ambiti dei diversi ordini sociali

“ Il sistema classico del diritto dell’ Islam conosce una divisione del mondo in due territori: il territorio dell’Islam (dar al-Islam) e il territorio della guerra (dar al- harb). Nel territorio dell’Islam regnano la legge islamica e l’ordine sociale e la struttura politica stabiliti dall’Islam. Il territorio dei non-Musulmani viene

definito fondamentalmente ambito della guerra. I Musulmani hanno il dovere di difendere il loro territorio dagli attacchi dei nemici.

Inoltre essi devono impegnarsi attivamente per imporre la legge divina anche nel territorio non-Musulmano e per far valere i diritti di dio.

Ciò non significa che lo stato islamico non possa accettare relazioni politiche, culturali ed economiche con i non-Musulami.Nei periodi di pace i giuristi definiscono il territorio della guerra come "territorio della pace" (dar al-sulh) o territorio del patto (dar al-'ahd). Viene tuttavia sottolineato che l'ammissibilità dei patti e dei periodi di pace concordati non significano equiparazione dei paesi non islamici con lo stato islamico.(KHOURY,2004,p.7)

T 1/18 Obiettivi politici dell'Islam e dei fondamentalisti

"Attuale concezione di " Guerra Santa"

Gli islamisti e i tradizionalisti rigidi confermano la posizione del sistema classico del diritto islamico. I militanti radicali tra gli islamisti non sanno decidersi ad accettare il pluralismo delle religioni e a rassegnarsi alla diversità degli ordini politici e sociali.

Per un numero considerevole di pensatori e di giuristi, l'Islam è una religione che si impegna soprattutto per la pace. Ci sono tuttavia delle circostanze che rendono inevitabile la guerra e la fanno sembrare opportuna: guerra difensiva;- protezione dei Musulmani attaccati o perseguitati in territorio non islamico; - impedimento dell'opera di annunciazione dell'Islam…

Accanto ai concetti classici, i giuristi hanno introdotto un nuovo concetto: daral-da'wa: territorio dell'annunciazione, che significa rinuncia dell'uso della violenza.

Accanto alla teoria della lotta come applicazione dei principi di Dio ("guerra Santa")c'è, nell'Islam, la convinzione che l'Islam vuole la pace e c'è anche qualche acceno ad una teoria della pace.

Idee fondamentali degli islamismi, soprattutto dei militanti

I " soldati di Dio" musulmani si reclutano nelle file degli islamismi. Costoro vogliono l'islamizzazione o la re-islamizzazione di società e stato.

Attuali richieste dei Musulmani

- Soluzione dei problemi sociali ed economici
- Liberazione dallo straniero (relitto del periodo coloniale)
- Unità della comunità islamica (Umma)
- Un ordine economico islamico

Contrasti con l'occidente

Vengono accettati: scienza e tecnica, benessere materiale e ricerca della felicità. Molte cose vengono però respinte:

In ambito religioso:

- l'aggressiva ideologia secolarista dell'occidente
- Il diritto positivo, separato dalle leggi di Dio
- La democrazia che pone la fede nello stato al posto della fede in Dio

- L’ateismo della scienza e del progresso materiale
- Società decadente, decadenza morale nella famiglia e nella società
- doppia morale, misure e modi di procedere diversi
- Ricerca di potere ed egemonia

Sfide all’occidente

-L’idea di ordine,che l’Islam professa come piano della legge divina, ha, agli occhi dei Musulmani credenti, l’immenso vantaggio che i loro principi non sono opera dell’uomo ma decisione divina. Essi sono validi per i Musulmani e vengono presentati in tutto il mondo come la migliore alternativa alle istituzioni democratiche dell’occidente.

-Gli islamisti militanti percepiscono il vantaggio dell’occidente in ambito scientifico e tecnico e la sua politica orientata al potere sia come una pratica scientifica condotta in modo aggressivo sia come una costante minaccia alle chances per il futuro dei Musulmani. L’occidente, secondo la loro visione, ostacola costantemente la via dell’Islam cosicché i Musulmani vengono repressi nei diversi diritti delle loro popolazioni e vengono privati di ogni possibilità di partecipare direttamente al potere internazionale.

-Da tutto ciò nasce un odio per l’occidente a cui viene rimproverato di combattere l’Islam e di togliere ai Musulmani ogni speranza di un futuro migliore.

Se, come è il caso di molti militanti intemperanti, questa valutazione della situazione senza speranza dell’Islam viene unita ad una esagerata valutazione della propria religione e a una presa di coscienza della mancanza di una via di uscita dalla loro situazione, si giunge inevitabilmente ad una esplosione le cui conseguenze hanno già avuto un esempio negli attacchi avvenuti nel recente passato. (KHOURY, 2004, pp 8,9)